

CRESCERE OLTRE IL GENERE: PRATICHE PER EDUCATORI ED EDUCATORE ALL'APERTO.

UNA BREVE GUIDA ALLE PRATICHE INCLUSIVE DI GENERE
NELL'EDUCAZIONE INFANTILE BASATA SULLA NATURA

CON ATTIVITÀ PER LAVORARE CON IL TUO TEAM DI EDUCAZIONE
NELLA NATURA



Co-funded by
the European Union

CONTENUTO

- 1. Costruire un'educazione libera da stereotipi nella Natura, nelle Scuole Forestali e in altri sistemi educativi**
- 2. Lista di controllo degli stereotipi di genere per educatori che lavorano con la prima infanzia**
- 3. Dieci parametri di osservazione sul campo: dinamiche di genere nella prima infanzia (2-6 anni) nelle Scuole nel Bosco**
- 4. Nove buone pratiche per favorire un ambiente di apprendimento neutrale rispetto al genere**
- 5. Le nostre raccomandazioni di lettura e ascolto**
- 6. APPENDICE : glossario del linguaggio inclusivo di genere in inglese, spagnolo, francese e italiano**

INTRODUZIONE

Il nostro progetto di ricerca guidato da professionisti, RGEN (RE-imagining Gender in Nature Education), è partito da un'ipotesi: gli spazi di apprendimento all'aperto offrono un ambiente ideale per i bambini per connettersi su un terreno più "neutrale", con aspettative di genere meno rigide.

Gli educatori possono rafforzare, attraverso la riflessione e il lavoro consapevole, come evitare di perpetuare stereotipi rigidi con i bambini con cui lavoriamo ogni giorno.*

Mentre il nostro articolo accademico approfondisce l'argomento, queste linee guida offrono strumenti pratici immediati che abbiamo testato nelle nostre Scuole nel Bosco - dalle modifiche linguistiche alla riprogettazione delle attività - per creare uno spazio più inclusivo ed equo.

Considera questa guida pratica come un'opportunità per costruire, decostruire, riflettere, creare, innovare e disimparare. Utilizza ciò che ti attrae, adatta ciò che non ti convince e condividilo.

L'inclusione di genere non significa cancellare le differenze. Significa garantire a tutte le bambine e i bambini, indipendentemente dalla loro identità di genere o espressione, le stesse opportunità di esplorare, apprendere e svilupparsi pienamente.

Nella pedagogia basata sulla natura, lo spazio aperto per il gioco offre ampie opportunità per identificare e mettere in discussione gli stereotipi di genere. Tuttavia, senza un'osservazione consapevole e un intervento pedagogico, i pregiudizi inconsci possono continuare a influenzare le interazioni, le aspettative e le opportunità.

Abbiamo la responsabilità di creare spazi in cui la trasmissione di stereotipi tra le generazioni non sia più un problema.

Qui troverai abbondante materiale e riferimenti per lavorare su questo argomento in profondità a diversi livelli: personale, di squadra e istituzionale.

Speriamo che lo trovi utile.

Un caldo abbraccio dalla foresta del team del progetto RGEN.



**Sebbene si adotti un linguaggio inclusivo dal punto di vista del genere, per motivi di chiarezza e accessibilità in questa guida si mantiene l'uso generico del maschile.*

COSTRUIRE UN'EDUCAZIONE LIBERA DA STEREOTIPI NELLA NATURA, NELLE SCUOLE FORESTALI E IN ALTRI SISTEMI EDUCATIVI

Uno stereotipo è una credenza ampiamente diffusa ma eccessivamente semplificata sugli individui basata sulla loro appartenenza a una categoria sociale, come il genere.

Nell'educazione della prima infanzia, questi stereotipi spesso si manifestano attraverso aspettative su come le bambine e i bambini dovrebbero comportarsi, quali attività dovrebbero apprezzare o quali ruoli dovrebbero assumere.

Per educatrici ed educatori, diventare consapevoli di questi stereotipi è il primo passo cruciale verso interventi pedagogici intenzionali. Questa consapevolezza consente a professionisti e professioniste di osservare e analizzare le dinamiche di genere nei loro gruppi, riconoscendo sia forme di pregiudizio manifeste che sottili.

Mentre non tutti gli stereotipi emergono in ogni gruppo, nel corso degli anni di pratica, educatrici ed educatori identificheranno molteplici istanze. Attraverso attività mirate (role-play, discussioni, condivisione di storie, diversificazione delle risorse) possiamo sfidare e ampliare la comprensione delle bambine e dei bambini.

Questo processo ha una doppia funzione: sostiene strategie di intervento personalizzate per ogni gruppo e favorisce la riflessione personale tra educatrici ed educatori per esaminare i propri pregiudizi interiorizzati.

Questo lavoro collettivo e individuale interrompe la trasmissione generazionale di norme di genere restrittive. Incorporare tali pratiche nelle routine quotidiane coltiva ambienti di apprendimento che promuovono equità, diversità e inclusività, assicurando che il potenziale di bambine e bambini non sia limitato.

La nostra missione è educare per la pace, l'amore, lo sviluppo, la creazione di conoscenza, l'armonia, il rispetto e la libertà. Le strategie per dinamiche di genere sane devono essere nei nostri programmi.

Accompagniamo

Nella Scola nel Bosco, il concetto di accompagnamento differisce significativamente dall'insegnamento o dall'istruzione tradizionale.

L'accompagnamento enfatizza la presenza, l'osservazione e la reattività piuttosto che la trasmissione di conoscenze predeterminata. L'adulta e l'adulto sono facilitatori che camminano accanto alla bambina ed al bambino, creando condizioni per la curiosità, l'autonomia e la motivazione intrinseca per svilupparsi.

Ciò contrasta con l'insegnamento convenzionale, che dirige l'apprendimento verso risultati definiti esternamente. Nell'educazione regolare, gli interventi sono spesso correttivi. L'accompagnamento riconosce il percorso unico di ogni bambina e bambino, consentendo all'apprendimento di emergere dal gioco e dall'esplorazione.

Il ruolo di adulte ed adulti è quello di garantire la sicurezza, fornire risorse e offrire inviti gentili senza imporre risultati. L'accompagnamento è relazionale, dialogico ed ecologico, radicato nella fiducia.

Con tutto il rispetto... Accompagniamo.

LISTA DI CONTROLLO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE PER EDUCATRICI ED EDUCATORI CHE LAVORANO CON LA PRIMA INFANZIA

(È possibile utilizzare questo capitolo per condurre un workshop con il proprio team ogni anno o secondo necessità)

Gli stereotipi di genere iniziano a formarsi presto, poiché bambine e bambini di età compresa tra 2 e 6 anni internalizzano le norme sociali. Questa lista di controllo è un punto di partenza. Trovare nessuno, alcuni o molti dovrebbe essere significativo per il tuo team.

GIOCO E GIOCATTOLI

Stereotipi Femminili:

- Preferenza per le bambole/cura di bambine e bambini (ad esempio, per impegnarsi in giochi di cura come nutrire o vestire)
- Gioco di cucina/domestico
- Gioco tranquillo e cooperativo (con focus sulla condivisione e sul gioco pacifico)
- Vestirsi/gioco delle principesse (con enfasi sulla bellezza e l'aspetto)
- Creazione d'arte (le ragazze sono spesso stereotipate come più interessate all'arte)

Stereotipi Maschili:

- Preferenza per action figure/supereroi (o in generale giocattoli che enfatizzano la forza e il potere)
- Veicoli/giocattoli di costruzione
- Gioco rude e turbolento (lottare, correre, arrampicarsi...)
- Giochi competitivi (che includono vincere e dominare)
- Sport (i ragazzi sono spesso aspettati mostrare interesse per il gioco sportivo)

ASPETTO

Stereotipi Maschili:

- Capelli corti (e deviazioni da questo potrebbero essere malviste)
- Abbigliamento con colori scuri/robusti
- Abbigliamento pratico (senza enfasi sull'aspetto o sull'ornamento)
- Meno attenzione alla pulizia (i ragazzi possono essere lasciati o aspettati di sporcarsi durante il gioco e non curarsi molto del loro aspetto)

Stereotipi Femminili:

- Capelli lunghi/trecce
- Pastelli/rosa
- Abiti/gonne
- Attenzione alla pulizia/ordine (le ragazze sono spesso aspettate di rimanere pulite e ordinate durante il gioco, con enfasi sull'aspetto presentabile)

COMPORTAMENTI SOCIALI

Stereotipi Femminili:

- Gentilezza/cortesia
- Sensibilità emotiva (le ragazze sono generalmente autorizzate a esprimere una gamma più ampia di emozioni e sono viste come più sensibili emotivamente)
- Aiuto/cooperazione (le ragazze sono più propense a essere elogiate per il gioco cooperativo, la condivisione e l'aiuto agli altri)
- Ruoli di supporto (come essere la madre, la badante o la principessa che ha bisogno di essere salvata)

Stereotipi Maschili:

- Assertività (i ragazzi possono essere incoraggiati a essere assertivi o addirittura dominanti nelle interazioni sociali, spesso elogiati per prendere il comando o parlare)
- Meno espressività emotiva
- Indipendenza (aspettativa di risolvere problemi da soli senza chiedere aiuto)
- Ruoli di leadership

STILI DI COMUNICAZIONE

Stereotipi Maschili:

- Meno comunicazione verbale
- Più forte/più rumoroso
- Più interesse per gli oggetti (e meno sulle relazioni o le persone)

Stereotipi Femminili:

- Più comunicazione verbale/espressiva
- Voce morbida
- Focalizzata sulle relazioni (con amici, famiglia e sentimenti sulle interazioni sociali)

STEREOTIPI COGNITIVI E DI APPRENDIMENTO

Stereotipi Femminili:

- Migliori nelle abilità verbali/letterarie (impegnarsi di più nella lettura, nel raccontare storie o giochi verbali)
- Interesse per l'arte e la creatività

Stereotipi Maschili:

- Migliori nelle attività spaziali/meccaniche (puzzle, blocchi di costruzione o giocattoli meccanici che sono visti come miglioranti le abilità spaziali o di risoluzione dei problemi)
- Più interesse per STEM
- Meno interesse per la lettura/l'arte

Gli stereotipi si manifestano anche nel gioco di ruolo.

Infatti, il gioco di fantasia è un'attività critica in cui i bambini creano scenari e ruoli, promuovendo lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo. I bambini spesso **"giocano ciò che vivono"**, utilizzando il gioco per elaborare le loro esperienze, dando forma simbolica a situazioni che non possono ancora gestire emotivamente.

Nel gioco di ruolo, in particolare negli scenari familiari, gli stereotipi di genere spesso emergono, riflettendo norme trasmesse. Ecco una lista di controllo per iniziare:

RUOLI DI GENERE NEL GIOCO DI RUOLO

Stereotipi Maschili:

- Ruoli eroici
- Ruoli esplorativi (scenari di gioco avventuroso)
- Ruoli violenti o aggressivi

Stereotipi Femminili:

- Ruoli di cura (ad esempio madri, babysitter o infermiere, che si prendono cura di bambole o altri "membri della famiglia")
- Ruoli domestici (fingere di cucinare, pulire o prendersi cura della casa, rafforzando i ruoli domestici tradizionali nel loro gioco)
- Ruoli romantici

DIECI PARAMETRI DI OSSERVAZIONE SUL CAMPO: DINAMICHE DI GENERE NELLA PRIMA INFANZIA (2-6 ANNI) NELLE SCUOLE FORESTALI

- 1. Accesso agli spazi:** osserva quali bambine e bambini scelgono zone aperte o riparate. Mappa lo spazio e come viene utilizzato. Nota la posizione e l'ora.
- 2. Interazione con strumenti e materiali:** chi sceglie strumenti (sega, coltelli) o materiali sciolti? Registra la scelta e la durata.
- 3. Iniziare e guidare il gioco:** chi inizia i giochi di gruppo? Osserva dalla periferia. Cerca di guardare oltre la leadership "rumorosa".
- 4. Allocazione dei ruoli nel gioco di ruolo:** nota i modelli di genere (badanti, soccorritori...). Ascolta le negoziazioni dei ruoli.
- 5. Inviti e esclusioni tra pari:** chi invita chi? Chi viene lasciato fuori?
- 6. Espressione emotiva:** osserva la gamma di emozioni e come adulte e adulti/pari rispondono. Nota gli eventi che portano alle emozioni senza attribuire "durezza" o "sensibilità".
- 7. Linguaggio e comunicazione:** registra l'uso di etichette di genere ("Quello è per i ragazzi")
- 8. Approccio alle sfide fisiche:** chi tenta di arrampicarsi, bilanciarsi? Registra i tentativi e i rifiuti.
- 9. Collaborazione vs competizione:** osserva se i modelli si allineano con il genere. Evita di inquadrare l'uno o l'altro come migliore.
- 10. Modelli di interazione adulte/adulti - bambine/bambini:** nota le differenze nel tono/attenzione data. Scrivi esattamente le richieste fatte.

GUIDA PER GLI OSSERVATORI : L'IMPORTANZA DELLA RIFLESSIVITÀ E DEL LAVORO DI SQUADRA

Il pregiudizio di genere tra professioniste e professionisti è un problema centrale. Anche negli ambienti di gioco libero, adulte ed adulti trasmettono prospettive di genere consapevolmente o inconsapevolmente.

Un pregiudizio di genere è una predisposizione che modella come percepiamo e valutiamo le azioni di bambine e bambini (ad esempio, valorizzare la costruzione rispetto al gioco relazionale). Questi pregiudizi influenzano le aspettative e gli interventi.

Pertanto, la riflessione consapevole è essenziale. Ciò comporta:

- Entrare in ogni osservazione con una mente pulita, libera da assunzioni e aspettative
- Focalizzarsi sui comportamenti, le interazioni e l'ambiente, non sui tratti di personalità percepiti
- Utilizzare un linguaggio descrittivo nelle note ("cosa è successo") prima di passare all'interpretazione
- Osservare in silenzio e immobilità quando possibile; la tua presenza dovrebbe essere non intrusiva
- Condividere le osservazioni solo negli spazi di riflessione del team, mai in modi che etichettano o confrontano le singole bambine o i singoli bambini

Inoltre, nella pratica quotidiana, è importante:

- Offrire materiali in modo equo
- Valorizzare tutte le forme di gioco
- Lavorare sempre come un team per identificare modelli di pregiudizio

TRE SEMPLICI ESERCIZI PERSONALI PER GLI EDUCATORI

Questi esercizi ti aiutano ad arrivare pronto, consapevole e calmo, in grado di percepire senza valutazione prematura.

1. Respirazione di messa a terra e reset sensoriale (5 min): pausa. Chiudi gli occhi, prendi tre respiri profondi. Focalizzati su cinque input sensoriali. Questo ti ancora nel presente.

2. Scrittura con mente neutra (3-5 min): scrivi le emozioni o i giudizi personali. Riconoscili e stabilisci l'intenzione: "Noterò senza giudizio".

3. Camminare intorno al perimetro in silenzio (3 min): cammina lentamente intorno allo spazio. Nota l'ambiente. Questo sintonizza la tua mente alle dinamiche di gruppo sottili.

Observación global participativa	<ul style="list-style-type: none">• roles• interacción entre pares• interacción con adultos• preferencias participativas	Notas del observador:
Idioma, lenguaje e interacciones verbales	<ul style="list-style-type: none">• quien habla más• quien habla menos• quien no habla• contenido de la interacción verbal• dinámicas de poder• etiquetas de género	
Mapeos de espacios, accesos, uso, cómo utilizan los diferentes espacios del bosque, campo, playa, etc.	<ul style="list-style-type: none">• quienes ocupan las zonas tranquilas• quienes utilizan rincones escondidos• quienes utilizan espacios abiertos• quienes utilizan y conquistan espacios en alturas• movimiento y apropiación del territorio por género• ¿Quiénes toman más riesgos, y quienes toman más precauciones, se observan patrones de género en ello?	
Observación del juego y los roles	<ul style="list-style-type: none">• quien inicia el juego, proyecto, actividad• distribución, dinámica y característica del liderazgo• roles que adoptan niñas y niños• negociación de roles en el juego• influencia de los estereotipos de género en la dinámica del juego• invitaciones y exclusiones, se observan patrones de género?• expresiones emocionales entre géneros, gama de emociones y respuestas de adultos y pares• se observan patrones de juego en juegos competitivos o juegos cooperativos?	
Observación del material que utilizan, patrones de elección de materiales y/o herramientas según el género	<ul style="list-style-type: none">• tipos de objetos que utilizan• hay preferencias de color según el género?• preferencia al manejo de herramientas• preferencia en manejo de juguetes de huerto, campo• preferencia de uso de cuerdas, palos, cuchillos• preferencias de material didáctico para el juego• preferencia de utilización de telas• actividad física de gran intensidad• actividad física de intensidad media• actividad física de baja intensidad	
Auto-observación del acompañante que utiliza esta guía	<ul style="list-style-type: none">• Antes de comenzar, durante o al finalizar la observación de campo, ¿he identificado algún factor interno o externo que haya influido en mi objetividad o que me haya dificultado mantener atención plena, escucha activa y una observación abierta y sin juicios? ¿Qué puedo ajustar para mejorar mi atención plena en futuras observaciones?	

NOVE BUONE PRATICHE PER FAVORIRE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NEUTRALE RISPETTO AL GENERE

- 1. Ruotare i ruoli:** assicurarsi che tutti educatrici ed educatori guidino compiti diversi (sicurezza degli strumenti, narrazione, cucina, cura). Attività di squadra: *creare un calendario di rotazione dei ruoli mensile.*
- 2. Osservare senza assunzioni:** evitare previsioni basate sul genere. Attività di squadra: *tenere un registro di osservazione settimanale focalizzato solo sulle azioni e scelte di bambine e bambini, senza notare il genere, e rivedere i risultati insieme.*
- 3. Utilizzare un linguaggio inclusivo:** sostituire "ragazzi e ragazze" con "esploratori", "amici". Controllare l'Appendice per ulteriori consigli ed esempi!
- 4. Offrire accesso uguale:** assicurarsi che ogni bambina e bambino possano provare ogni attività. Attività di squadra: *rivedere le recenti osservazioni delle sessioni e verificare la diversità in chi partecipa a ogni tipo di attività.*
- 5. Introdurre modelli di ruolo diversi:** invitare ospiti di tutti i generi a modellare abilità diverse, rompendo gli stereotipi su "chi fa cosa".
- 6. Sfida gli stereotipi nel gioco:** nota i ruoli stereotipati. Nella prossima riunione, condividi le note sul campo e elabora strategie con didattiche creative per lavorare nel gioco di ruolo di bambine e bambini oltre le norme di genere.
 - In che modo le nostre pratiche attuali rinforzano o sfidano gli stereotipi di genere?
 - Qual è un cambiamento che possiamo fare questo mese per creare un ambiente di apprendimento più inclusivo per ogni bambina e bambino nella nostra Scuola nel Bosco?



Curare una biblioteca inclusiva: utilizzare libri con personaggi diversi e fluidi rispetto al genere o che sfidano i ruoli di genere tradizionali. Attività di squadra: *ogni educatrice ed educatore porta alla riunione nuove storie o libri per il gruppo che sfidano gli stereotipi di genere che possono essere condivisi nell'assemblea, nel cerchio del fuoco, nella libreria del bosco o in altri momenti di riflessione di gruppo.*

Condividere le storie con le famiglie o lasciarle prendere il libro a casa può essere un'altra buona pratica.



Coinvolgere le famiglie: spiegare il proprio approccio nelle riunioni o nelle newsletter. Attività di squadra: *redigere una breve dichiarazione chiara sulle pratiche inclusive o sui documenti di identità del progetto da condividere con genitrici e genitori.*



Riflettere e adattarsi regolarmente: l'inclusione è una pratica continua, non una lista di controllo una tantum. Utilizzare riflessioni di squadra regolari per identificare punti ciechi e stabilire nuovi obiettivi. Attività di squadra: *una volta al mese (o con la frequenza che si adatta al team), dedicare 15 minuti a discutere "momenti di inclusione di genere" successi, sfide, idee e prossimi passi.*

LE NOSTRE RACCOMANDAZIONI DI LETTURA E ASCOLTO

Ecco alcune raccomandazioni di lettura e ascolto che potrebbero essere utili per approfondire il tema dell'inclusione di genere e dell'educazione nella natura:

05

5.1 Libri

FRANCESE

Filles, garçons : Pour une éducation non genrée et sans clichés by Soline Bourdeverre-Veyssiére (Hatier, 2021)

A practical guide offering clear tips to raise children free from gender stereotypes and clichés

Education non sexiste : Stop aux stéréotypes de genre ! by Brigitte Laloupe (Mango Éditions)

An insightful walkthrough of how gender stereotypes take root and pragmatic techniques to challenge them in daily interactions

Éduquer sans préjugés : Pour une éducation non-sexiste des filles et des garçons by Manuela Spinelli, Amandine Hancewicz (Broché – Illustré, 3 février 2021)

Offers tools to support children in expressing themselves freely, without constraints tied to gender

ITALIANO

Dalla parte delle bambine, Elena Gianini Belotti, (Feltrinelli 1973)

Ancora dalla parte delle bambine, Loredana Lipperini, (Feltrinelli 2008)

Educazione sessista, stereotipi di genere nei libri delle elementari, Irene Biemmi (Rosenberg&Sellier 2017)

Quanti generi di diversità? promuovere nuovi linguaggi, rappresentazioni e saperi per educare alle differenze e prevenire l'omofobia e la trasfobia, a cura di Irene Biemmi (Firenze University Press 2023)

LIBRI PER BAMBINE E BAMBINI IN ITALIANO

LA PRINCIPESSA E IL DRAGO, Robert Munsch, Michael Martchenko, SOTTOSOPRA

C'E' QUALCOSA DI PIU' NOIOSO DI ESSERE UNA PRINCIPESSA ROSA
Raquel Diaz Reguera, SETTENOVE

STORIA DI GIULIA che aveva un'ombra da bambino, Christian Buel, Anne Bozellec, SETTENOVE

IL TRATTORE DELLA NONNA, Anselmo Roveda, Paolo Domeniconi, SOTTOSOPRA

NEI PANNI DI ZAC, Manuela Salvi, Francesca Cavallaro, FATATRAC

ROSA CONFETTO e altre storie, Adela Turin, Nella Bosnia, MOTTA junior

SALVERO' LA PRINCIPESSA!, Nicola Cinquetti, Silvia Vignale, LAPIS

I TRE PORCELLINI, Giusi Quarenghi, Chiara Carrer, TOPIPITTORI

LE VERE PRINCIPESSE CORAGGIOSE, Dolores Brown, Sonja Wimmer, NUBEOCHO

ETTORE, L'UOMO STRAORDINARIAMENTE FORTE, Magali Le Huce, SETTENOVE

SPAGNOLO

Moreno, M. (1986). Cómo se enseña a ser niña: El sexism en la escuela.
Barcelona: Icaria Editorial.

Tomé, A. (1999). Mujer y educación: Educar para la igualdad. **Madrid: Narcea.**

Tomé, A. (2003). Género y educación. La escuela coeducativa. **Barcelona: Graó.**

Urruzola, M. J. (1991). Sexualidad en la escuela: El discurso amoroso y la coeducación. **Bilbao: Maite Canal.**

Urruzola, M. J. (1997). Introducción a la filosofía coeducadora. **Bilbao: Maite Canal.**

López, R., & García, S. (Coords.). (2020). *Educación infantil con perspectiva de género: Del pensamiento a la acción*. Cantabria: Editorial Universidad de Cantabria.

Amaya, A., Arias, J. C., & Chaparro, M. (2020). *Género y educación infantil: Discursos, prácticas y propuestas de acción*. Bogotá: Editorial UNAD.

Amaya, A., Arias, J. C., & Chaparro, M. (2020). *Género y educación infantil: Discursos, prácticas y propuestas de acción*. Bogotá: Editorial UNAD.

Martínez, A. (2021). *Gender, youth and education in early 21st century Spain*. Leiden: Brill.

LIBRI PER BAMBINE E BAMBINI IN SPAGNOLO

Fink, N. (2015–). *Colección Antiprincesas*. Buenos Aires: Chirimbote.

López, B., & López, R. (2015). *Érase dos veces Rapunzel*. Madrid: Cuatro Tuercas.

Cosculluela, M. (2017). *Ni yo princesa, ni tú rana*. Zaragoza: Apila Ediciones.

Serrano, A. (2018). *Las chicas pueden con todo*. Madrid: NubeOcho.

Ray, J. (2017). *Sirenas*. Madrid: Kókinos.

Sánchez, C. (2019). *Julia, la niña que tenía sombra de chico*. Barcelona: NubeOcho.

Silverberg, C., & Smyth, F. (2015). *Sexo es una palabra divertida*. Barcelona: Bellaterra.

Parr, T. (2011). *¡En familia!*. Madrid: SM

Orejas, L. (2008). *Orejas de mariposa*. Barcelona: Kalandraka.

ARTICOLI ACCADEMICI (GENERE E PEDAGOGIA) IN SPAGNOLO

Moreno, M. (1986). *Cómo se enseña a ser niña: El sexismo en la escuela*. Barcelona: Icaria Editorial.

Tomé, A. (1999). Mujer y educación: Educar para la igualdad. Madrid: Narcea.

Tomé, A. (2003). Género y educación. La escuela coeducativa. Barcelona: Graó.

Urruzola, M. J. (1991). Sexualidad en la escuela: El discurso amoroso y la coeducación. Bilbao: Maite Canal.

Urruzola, M. J. (1997). Introducción a la filosofía coeducadora. Bilbao: Maite Canal.

López, R., & García, S. (Coords.). (2020). Educación infantil con perspectiva de género: Del pensamiento a la acción. Cantabria: Editorial Universidad de Cantabria.

Amaya, A., Arias, J. C., & Chaparro, M. (2020). Género y educación infantil: Discursos, prácticas y propuestas de acción. Bogotá: Editorial UNAD.

Martínez, A. (2021). Gender, youth and education in early 21st century Spain. Leiden: Brill.

Faur, E., & Lavari, M., con la colaboración de Iaschinsky, D. (2022, 28 de noviembre). Cuatro pasos para prevenir la violencia basada en género: Kit de herramientas educativas para escuelas y comunidades [Material educativo]. Uruguay Educa, ANEP._

Cuatro pasos para prevenir la violencia basada en género. Kit de herramientas teóricas y prácticas para escuelas y comunidades. (Propuesta didáctica) | Uruguay Educa

Creciendo en igualdad | UNICEF

<https://www.unicef.org/guatemala/informes/creciendo-en-igualdad>

Lo que puedes hacer hoy por la Igualdad de Género. Primeros Pasos.
<https://blogs.iadb.org/desarrollo-infantil/es/igualdad-de-genero/>

Guía de Buenas Prácticas en Educación Inclusiva

https://www.savethechildren.es/sites/default/files/imce/docs/guia_de_buenas_practicas_en_educacion_inclusiva_vok.pdf?

GUÍA DE BUENAS PRÁCTICAS DE EDUCACIÓN EN IGUALDAD EN EUROPA

<https://www.inmujeres.gob.es/areasTematicas/educacion/programas/docs/GuiaBuenasPracticas.pdf>

Guía de Buenas Prácticas Coeducativas

<https://www.coeducacion.es/wp-content/uploads/2018/12/Guia-Buenas-Pr%C3%A1cticas-Final.pdf>

Nota de Orientación Género. Equidad de género en y a través de la educación

https://inee.org/sites/default/files/resources/INEE_GN_Gender_2019_SPA.pdf

5.2 Podcasts

INGLESE

Méta de Choc by Élisabeth Feytit

A thought-provoking podcast centered on critical thinking and the deconstruction of social conditioning, including gender norms. It explores how beliefs form and can be unlearned

FRANCESE

L'éducation non genrée – Les Adultes de Demain -Épisode #156 (15 juin 2023)

A 28-minute conversation with gender specialist Aline Laurent-Mayard, exploring how gender norms and stereotypes shape early childhood. The episode offers accessible and concrete ideas for fostering a gender-inclusive approach in education, both at home and in learning environments.

L'éducation non genrée, la clef de l'égalité femme-homme ? – Sans langue de bois Épisode 6 (11 avril 2023)

This episode focuses on dismantling gender stereotypes from early childhood, decoding gendered marketing, and sharing first-hand accounts of non-stereotypical parenting. It blends analysis with everyday practices for those committed to equity in raising children.

ITALIANO

AMARE PAROLE

a podcast on language and its changes, with sociolinguist Vera Gheno

Ep. 6 – È più brava una avvocato o un'avvocata?

Ep. 7 – Il linguaggio modella il nostro modo di pensare?

Ep. 8 – Perché usiamo la parola femminicidio

Ep. 11 – La necessità dei giornali di definire la vittima

Ep. 15 – Prove tecniche di linguaggio ampio in un tema della maturità

Ep. 18 – Biancaneve, le fiabe e lo spirito del tempo

Ep. 24 – Asimmetrie linguistiche nei titoli dei giornali

Ep. 25 – Prove tecniche di prevaricazione

Ep. 30 – Artisti e artiste alle prese con la contemporaneità

Ep. 33 – Per Giulia e per Elena Cecchettin

Ep. 34 – Il patriarcato uccide

Ep. 35 – Architetta, avvocata e co.

Ep. 37 – La mistica dell'essere madri

Ep. 39 – Ancora gogne mediatiche e metaforiche lapidazioni

Ep. 43 – Sessismo in università

Ep. 45 – La presidente, la presidentessa, il presidente o la presidenta?

Ep. 51 – Lo schwa in Baviera e altre perle di disinformazione

Ep. 57 – Dal linguaggio inclusivo al linguaggio ampio

Ep. 66 – Attorno alla proposta di legge che vorrebbe vietare l'uso dei femminili

Ep. 69 – Ma cosa diavolo è il woke?

Ep. 70 – Maschiacci, femminucce, mammi e brat

Ep. 71 – Ancora sul woke, e alcune considerazioni sulla cosiddetta ideologia gender

Ep. 80 – Su una bufala di nome presidenta... e qualche considerazione sulla sospensione di Christian Raimo dall'insegnamento

TUTTI GLI UOMINI, voci maschili si raccontano per cambiare (Irene Facheris)

IL CUORE SCOPERTO, la versione in italiano della serie internazionale **Le Coeur sur la table** di Victoire Tuaillet, prodotta da Binge Audio nel 2021, con Carlotta De Sanctis, Marta Pacor, Valeria Testagrossa

a cura di Associazione Vanvera

SPAGNOLO

Educational Podcast "Educaiguales"

Podcast: Educación ¿qué onda?, Episode 1 — "Género y..."

Podcast: Nuestras Voces, Season 2 Episode 1 — "Igualdad de género en la nueva escuela mexicana"

*Apple Podcasts – “El Género en la Educación” by Luis Fernando Leaño García.
Episode dated June 5, 2021*

Podcast | Romper barreras: educación para la igualdad de género, la reducción de la pobreza y el compromiso de los jóvenes UNESCO (in english)

APPENDICE : GLOSSARIO DEL LINGUAGGIO INCLUSIVO DI GENERE IN INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE E ITALIANO

A differenza dell'inglese, che offre maggiori possibilità di rendere la lingua più neutra, le lingue neolatine come lo spagnolo, il francese o l'italiano presentano un sistema grammaticale fortemente influenzato dal genere binario.

Un limite importante è l'uso del maschile generico, dove il plurale maschile designa gruppi misti. Gli studi dimostrano che questo uso rafforza l'invisibilità del femminile e attiva rappresentazioni mentali maschili.

Un altro limite importante è l'assenza di un meccanismo grammaticale standardizzato per le identità non binarie. In spagnolo, innovazioni come -e (*todes, elle*) o @ sono risposte sociali, ma si scontrano con vincoli pratici: mancanza di standardizzazione, difficoltà di pronuncia e resistenza istituzionale.

La resistenza delle istituzioni normative riflette una tensione tra l'"unità della lingua" e la necessità di una rappresentanza democratica. La sfida consiste nel trovare formule che, senza compromettere la comprensibilità, consentano di rappresentare la pluralità delle identità.

TABELLA COMPARATIVA : LIMITI DEL LINGUAGGIO INCLUSIVO A SECONDA DELLE LINGUE

Lingua	Caratteristiche strutturali	Strategie inclusive	Principali limiti	Posizione istituzionale
Inglese	Genere grammaticale minimo. Il genere è visibile soprattutto nei pronomi (<i>he/she</i>) e in alcune coppie lessicali (<i>actor/actress</i>).	Uso del singolare <i>they</i> ; titoli professionali neutri (<i>firefighter</i> , <i>chair</i>); neopronomi limitati (<i>ze/hir</i>).	Resistenze nei registri formali/legali all'uso del singolare <i>they</i> ; adozione limitata dei neopronomi; i termini di parentela e i titoli rimangono binari.	Crescente sostegno istituzionale (APA, Merriam-Webster, grandi università).
Francese	Sistema fortemente genderizzato: tutti i nomi, gli aggettivi, gli articoli e i partecipi sono maschili/femminili. Il maschile generico domina i plurali.	Scrittura inclusiva con punto mediano (<i>étudiant·e·s</i>); femminilizzazione e delle professioni (<i>autrice</i>); comparsa del pronome neutro <i>iel</i> .	Punto mediano difficile da pronunciare e poco accessibile (lettori di schermo); forte resistenza istituzionale; grammatica binaria che blocca le categorie neutre.	Accademia Francese fortemente contraria; alcuni dizionari (ad es. Le Robert) più aperti.

Lingua	Caratteristiche strutturali	Strategie inclusive	Principali limiti	Posizione istituzionale
Spagnolo	Grammatica fortemente influenzata dal genere. Plurale maschile usato come generico (<i>los niños</i> = «bambini»).	Femminilizzazione delle professioni (<i>doctora, presidenta</i>); segni ortografici (<i>tod@s, todxs, todes</i>).	Simboli (@, x) impronunciabili; la -e (schwa) non ha riconoscimento normativo; uso orale problematico; maschile generico profondamente radicato.	La Real Academia Española respinge le riforme; lo spagnolo inclusivo è utilizzato soprattutto in contesti militanti, informali o pedagogici.
Italiano	Grammatica fortemente genderizzata, simile allo spagnolo. Plurale maschile usato come generico (i bambini).	Femminilizzazione delle professioni (ministra); simboli grafici (care tutte, asterisco, @, schwa ē).	Schwa assente dalla fonologia italiana (difficoltà orali); *, @ impronunciabili; inclusività limitata alla scrittura.	Accademia della Crusca prudente, critica dello schwa; riconosce il dibattito ma non introduce riforme.

RIFERIMENTI

Académie Française. (2017). Déclaration sur l'écriture inclusive.

Accademia della Crusca. (2021). Sull'uso della schwa e di altri segni per la neutralizzazione di genere.

American Psychological Association. (2020). Publication Manual of the American Psychological Association (7th ed.).

Gabriel, U., & Gygax, P. (2016). Gender and linguistic sexism. In H. Giles & A. Maass (Eds.), *Advances in Intergroup Communication* (pp. 177–192). Peter Lang.

Prewitt-Freilino, J., Caswell, T. A., & Laakso, E. K. (2012). The gendering of language: A comparison of gender equality in countries with gendered, natural gender, and genderless languages. *Sex Roles*, 66(3–4), 268–281.

Real Academia Española. (2020). Libro de estilo de la lengua española según la norma panhispánica.

Elmiger, D. (2017). Écriture inclusive et langue française. *Revue suisse de linguistique appliquée*, 105, 39–62.
"ucaiguales"

ESPRESSIONI INCLUSIVE IN SPAGNOLO (USO QUOTIDIANO)

Expresión común (con género)	Alternativa Inclusiva
Chicos / chicas	Gente, grupo, compas, peques
Amigos / amigas	Amistades, colegas, compas
Niños / niñas	Infancia, criaturas, alumnado
Alumnos / alumnas	Estudiantado, alumnado
Profesores / profesoras	Profesorado, docentes, acompañantes
Padres de familia	Familias, tutores, referentes adultos
Voluntarios / voluntarias	Equipo de voluntariado, personas voluntarias
Bienvenidos	Bienvenidas todas las personas, sean todas bienvenidas
Queridos amigos	Queridas personas, apreciada gente
Damas y caballeros	Público presente, respetable audiencia, asistentes
Jóvenes	Juventud, gente joven
Todos sabemos que...	Sabemos que... / todas las personas sabemos que...

ESPRESSIONI INCLUSIVE IN SPAGNOLO (USO QUOTIDIANO)

Expresión común (con género)	Alternativa Inclusiva
Cada uno debe...	Cada cual debe... / cada persona debe...
Los interesados	Personas interesadas / quienes estén interesadas
Los responsables	El equipo responsable / personas responsables
Los trabajadores	Personal trabajador / equipo de trabajo
Cada uno a su lugar	Cada cual a su lugar
Padres de familia	Familias, tutores, referentes adultos
El que quiera puede	Quien quiera puede
Entre todos lo logramos	En conjunto lo logramos / colectivamente lo logramos
Los demás	El resto / las demás personas
Todos juntos	En conjunto / en unión / entre todas

ESPRESSIONI INCLUSIVE IN SPAGNOLO (USO QUOTIDIANO)

Expresión común (con género)	Alternativa Inclusiva	Contexto
Hola chicos / chicas	Hola peques / Hola grupo / Hola criaturas	Saludo al llegar por la mañana
Venid, niños / niñas	Vengan, peques / Vengan, grupo	Llamada para reunirse en un círculo
Buenos días a todos	Buenos días al grupo / Buenos días a cada cual	Saludo en asamblea o inicio de actividad
Niños / niñas	Infancia / peques / alumnado	Al dar indicaciones generales
Los pequeños	El grupo de peques / quienes son más pequeños	Diferenciar edades en actividades mixtas
Los mayores	El grupo grande / quienes son más grandes	Organizar tareas por edad
Cada uno elige un juguete	Cada cual elige un juguete	Distribución de materiales
Todos juntos al coro	En conjunto al coro / hagamos el círculo	Juego grupal o canciones
Los demás esperan	El resto espera / quienes ya jugaron esperan	Turnos de juego
Cada uno lava sus manos	Cada cual lava sus manos / ahora todas lavamos	Rutina de higiene antes de comer

ESPRESSIONI INCLUSIVE IN SPAGNOLO (USO QUOTIDIANO)

Expresión común (con género)	Alternativa Inclusiva	Contexto
Todos a guardar	Ahora guardamos en conjunto / guardamos entre todas	Ordenar juguetes o materiales
Que cada uno se siente	Que cada cual se siente / ahora nos sentamos todas	Inicio de la merienda o actividad
Muy bien, chicos / chicas	Muy bien, peques / Muy bien, grupo	Refuerzo positivo tras una tarea
Mis niños / niñas	Mi grupo / mis peques	Expresión de afecto y pertenencia
Qué listos son	Qué bien lo hacen / qué capaces son / qué creatividad tienen	Reconocimiento de logros

ESPRESSIONI IN INGLESE

Avoid saying...	Instead try...	Why?
"Girls, be careful!"	"Let's check our footing before climbing."	Avoids implying girls are fragile or less capable.
"Guys!"	"Hey everyone"	"Guys" may feel exclusionary for some children. "Everyone" is inclusive and gender-neutral, helping all feel addressed equally.
"That's not a game for boys."	"Everyone's welcome to play however they like."	Reinforces freedom of expression and breaks gendered play expectations.
"You're strong, like a boy!"	"You're strong! You carried that log all by yourself"	Detaches strength from gender and celebrates the act, not the stereotype.
"Let the girls go first."	"Let's take turns so everyone gets a chance."	Promotes fairness without reinforcing binary groupings.
"You look so pretty today!"	"You look joyful/confident/ready for the forest!"	Shifts focus from appearance to inner state and capability.
"Boys don't cry."	"It's okay to feel sad. Want to talk about it?"	Encourages emotional expression in all children.

“L'unica dimensione in cui realmente possiamo fare qualcosa è il presente... ”

Per cambiare dobbiamo avere coraggio, il coraggio è l'antidoto alla paura. Avere coraggio significa saper ascoltare il cuore.”

-Paolo Mai

The logo consists of the word "REGEN" in a bold, sans-serif font. The letters are colored in a gradient: R is green, E is blue, G is pink, and N is purple. The logo is set against a background of concentric, light-grey circular lines that resemble a stylized sun or a target.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Co-funded by
the European Union